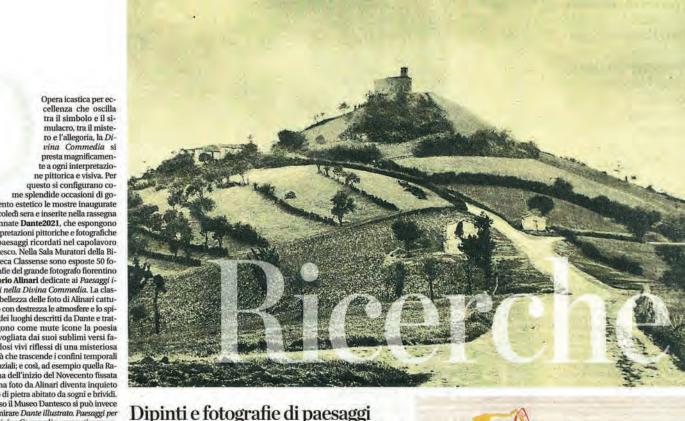


Data 7 settembre 2012 Pagina I venerdì dell'arte

Foglio



che riverberano la poesia di pagine immortali: con splendide mostre la rassegna ravennate Dante2021 illustra la "Divina Commedia"



Immagini, foto e dipinti in mostra a Ravenna. In senso orario a partire dall'alto: Vittorio Alinari, Il castello di Polenta; Friederike Oeser, Il Paradiso (Pastelli ad olio su carta): Tommaso Cascella, Per Dante (Tempera su carta)

affonda invece nel fuoco dei gironi infernali attraverso una voraginosa indagine nelle gradazioni del rosso colore della dannazione: un abisso geometrico sembra rappresentare l'irredimibile im-buto dell'Inferno. Si condensa il magma infernale nell'opera inquietante di Ma-ria Abbadessa dove da una lacerazione emerge in rilievo un'eruzione di rossa materia pittorica a simboleggiare quella

fiamma eterna che strazia le carni e le anime ed assomiglia in parte al sacro fuoco dell'arte che spinge ad una ricer-ca ad oltranza oltre il visibile e il percettibile, come quella che hanno compiuto gli artisti rappresentati e presenti in ieste mostre ravennati, tutti impegna ti a raggiungere oltre il gioco delle parvenze le più nude ed essenziali verità.

**Emanuele Palli** 



dimento estetico le mostre inaugurate mercoledì sera e inserite nella rassegna ravennate Dante2021, che espongono interpretazioni pittoriche e fotografiche dei paesaggi ricordati nel capolavoro dantesco, Nella Sala Muratori della Biblioteca Classense sono esposte 50 fo-tografie del grande fotografo fiorentino Vittorio Alinari dedicate ai Paesaggi i-talici nella Divina Commedia. La classica bellezza delle foto di Alinari catturano con destrezza le atmosfere e lo spirito dei luoghi descritti da Dante e trattengono come mute icone la poesia convogliata dai suoi sublimi versi facendosi vivi riflessi di una misteriosa verità che trascende i confini temporali e spaziali; e così, ad esempio quella Ra-venna dell'inizio del Novecento fissata in una foto da Alinari diventa inquieto nido di pietra abitato da sogni e brividi. Presso il Museo Dantesco si può invece ammirare Dante illustrato. Paesaggi per la Divina Commedia, suggestiva espo-sizione delle foto di Giuseppe Cremoncini, inviato alla fine dell'Ottocento da Corrado Ricci in una missione per fissare in fotografia le immagini "dal vero" da allegare a un'edizione della Commedia curata dall'eminente storico e studioso ravennate. Le foto dell'artista fiorentino scomparso prematuramente testimoniano di un'estremizzata ricerca poetica condotta sui paesaggi descritti nelle pagine dantesche. Particolarmen-te interessante si rivelerà poi una visita alla mostra pittorica allestita nei Chio-stri Francescani della Fondazione Cassa di Risparmio e intitolata Ne la pittura tener lo campo che ha convocato vari artisti europei per raccogliere nuovi scorci creativi sulla Commedia: lontani da ogni banalizzante stereotipo i giovani pittori e disegnatori hanno realizzato opere inedite che attraverso l'obliquo sguardo dell'immaginazione e una ca-rica di inquietudini molto contemporanee approcciano Dante e approdano rance approcciano Dante e approcano a imprevisti porti di intensa bellezza. Nell'opera del cossovaro Ymer Shaqiri, ad esempio, il regno delle ombre sem-bra in agguato sulla soglia della vita quotidiana: bastano stilizzati disegni per evocare quell'incombente inquie tudine, Pallidi pastelli sono sufficienti all'artista Friederike Oeser per raffigurare con profili colorati le ineffabili bea-titudini paradisiache. Strepitosa inoltre la sintesi poetica operata da Andrew James che coglie l'essenza della Selva Oscura rappresentando in un disegno un labirinto dalla feroce immediatezza formato di spinosi rametti e aridi arbusti che sembrano indicare come dita ossute l'incerto destino dell'uomo, smarrito nelle tenebre del peccato. Molto origi-nale poi la *rêverie* della francese Caroline Gallois che trasforma il Canto della lussuria punita nella nebbiosa fantasticheria di una giovane in slip e maglietta apparentemente immersa in fantasie e-

rotiche e sospesa tra il sogno e la veglia

Nel dipinto di Tommaso Cascella si